
Coronavirus Covid-19: Oxfam, "in Yemen già 400 contagi oltre a conflitto e fame. Paese sull'orlo del collasso"

L'impatto della pandemia da coronavirus in Yemen rischia nelle prossime settimane e mesi di portare il Paese sull'orlo del collasso. Si contano già quasi 400 casi e oltre 80 vittime ad oggi, con il contagio che ufficialmente ha già raggiunto 10 governatorati su 22, ma potrebbe essersi già esteso a quasi tutto il Paese e aumentare nelle prossime settimane. È l'allarme lanciato oggi da Oxfam, ricordando la quasi totale mancanza di test e strumenti di prevenzione non solo tra la popolazione, ma anche nelle poche strutture sanitarie in funzione: medici e infermieri in prima linea non hanno mascherine, guanti, ossigeno per le terapie intensive, la metà degli ospedali è stata distrutta da 5 anni e mezzo di guerra, le poche strutture in funzione sono già saturate e in diversi casi pazienti con febbre alta e crisi respiratoria non possono essere curati. Altrettanto grave l'impatto su un'economia già in ginocchio: le rimesse dei rifugiati yemeniti dall'estero sono crollate dell'80% in almeno 6 aree dello Yemen, da gennaio ad aprile, per effetto del lockdown in molti Paesi. Rimesse da cui dipende la sopravvivenza di 1 yemenita su 10 e che nel 2019 ammontavano a 3,8 miliardi di dollari, pari al 13% del Pil. La Conferenza internazionale sulla crisi che si è svolta ieri "ha visto ancora una volta i Paesi donatori girarsi dall'altra parte", denuncia Oxfam: "L'appello delle Nazioni Unite per la risposta umanitaria per il 2020 infatti ad oggi è finanziato solo per poco più di un terzo di quanto necessario a scongiurare un vero e proprio disastro umanitario. Dal summit di ieri è infatti uscito un impegno per appena 1,3 miliardi di dollari in aiuti sui 3,4 necessari a salvare centinaia di migliaia di vite nei prossimi mesi. Le Nazioni unite alla vigilia si aspettavano di arrivare quantomeno a 2,4 miliardi di dollari in aiuti". Dall'Italia - che sino ad oggi aveva stanziato appena 5 milioni l'anno per l'emergenza - è arrivato un aumento di appena 160mila euro.

Patrizia Caiffa